

# Un ritratto della madre

C'era pure un ritratto della madre  
– di lei nessuno sa niente, s'affaccia a guardare con aria  
stranita,  
rispunta tra le carte di una lite che il tempo non può più  
sedare.  
Che suonava l'armonium nella chiesa lo ricorda qualcuno,  
e che cantava  
inni sacri alla gloria del Signore;  
e si nutriva di letture bibliche, conversava con Sara e con  
Isacco, con Esaù che volle le lenticchie. E lottava con  
angeli, a sua volta.  
Ai ragazzi insegnava l'alfabeto  
e a far di conto.  
Le diedero persino una medaglia con l'ef gie del re: c'era una  
volta...

---

## BABELE

*... lì dove Iddio confuse le lingue della terra.*  
*Genesi, 11,9*  
Sogni  
accesi sui gradini della notte.  
Dove risiede il Dio  
con lo scettro di fuoco sui reami?  
Lingue di pietra  
in abissi di simboli. Fonemi  
in processione  
nelle forme febbrili  
dell'invisibile.  
Ecco Babele,

che si distende lungo le muraglie  
del tempo.

Le gole nelle mani doloranti  
e in spirali di vento.

*Joanyr de Oliveira*

*Tempo de ceifar*, Thesaurus, Brasilia, 2002

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 45.*